



REGOLAMENTO INTERNO
della
ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA
DILETTANTISTICA AQUILEIESE
SEZIONE PATTINAGGIO ARTISTICO

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA AQUILEIESE - SEZIONE PATTINAGGIO ARTISTICO - Via Roma, 25 - 33051 AQUILEIA (UD) ITALIA

www.aquileiaskating.org

info@aquileiaskating.org

Premessa

Il Consiglio Direttivo, nel presentare questo Regolamento Interno, auspica che le norme in esso contenute siano accolte positivamente da tutti i componenti l'Associazione Sportiva, onde evitare disagi e tensioni, ed operare attivamente con spirito propositivo e collaborativo.

Ogni atleta è invitato a praticare il pattinaggio con passione e buona volontà, non dimenticando mai che lo sport è innanzitutto un gioco, ma impegnandosi, nei limiti delle proprie possibilità, nell'intento di favorire il successo dell'Associazione Sportiva, ricordando che in gara si rappresentano sempre anche i propri compagni di squadra.

Ai genitori viene demandato il compito di aiutare il proprio figlio/a, a capire le giuste motivazioni per praticare il pattinaggio artistico sia a livello amatoriale che agonistico, a non fare carico al figlio/a delle proprie ambizioni e ad essere di esempio con un comportamento corretto in ogni situazione.

Agli allenatori si chiede diano il massimo per preparare tutti i loro atleti ad essere competitivi in gara, non dimenticando che essi sono anche un punto di riferimento educativo.

Con la sottoscrizione della domanda di iscrizione, tutti i componenti l'Associazione Sportiva accettano e si impegnano ad osservare il presente Regolamento.

Sezione I - Norme Generali

Art.1. Il presente Regolamento Interno, redatto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci dell'Associazione Polisportiva Aquileiese - Sezione Pattinaggio Artistico, disciplina l'attività che la suddetta svolge in conformità a quanto specificato nello Statuto Sociale.

Art.2. L'Associazione, costituita senza fini di lucro, si propone di promuovere e sviluppare l'Attività Sportiva Dilettantistica del Pattinaggio Artistico su Rotelle, sia dal punto di vista promozionale che agonistico. A tutti i componenti l'Associazione è richiesta una irreprensibile condotta morale, civile e sportiva, conforme ai principi di lealtà, moralità e rettitudine sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma di illecito sportivo e da esternazioni pubbliche lesive della dignità, decoro e prestigio dell'Associazione.

Art.3. L'Associazione è affiliata alla F.I.S.R. (Federazione Italiana Sport Rotellistici), riconosciuta dal C.O.N.I e agli Enti di Promozione Sportiva A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura e Sport) e U.I.S.P. (Unione Italiana Sport Per tutti).

Art.4. Le iscrizioni sono riservate a tutti i bambini/ragazzi a partire dall'età di 3 anni.

Art.5. I genitori degli Atleti o gli Atleti stessi se maggiorenni, all'atto dell'iscrizione o, comunque, in qualsiasi momento, hanno il diritto di richiedere la tessera "SOCIO ORDINARIO AQUILEIA SKATING" rilasciata controfirmando la formale richiesta di adesione e versando alla Segreteria la prevista quota annuale. L'eventuale diniego di accettazione da parte del Consiglio Direttivo sarà esplicitamente motivato e la quota rimborsata. La tessera è valida un anno (Anno Solare). L'Associato ha diritto di essere informato dei fatti più rilevanti riguardanti la gestione, lo sviluppo e gli orientamenti dell'Associazione. A tal scopo l'Associato può chiedere chiarimenti ed informazioni facendone richiesta al Presidente. Tale documento consente di essere parte integrante nella vita dell'Associazione, partecipare alle Assemblee Sociali proponendo eventuali migliorie o progetti, nonché rilevando anomalie nella gestione proponendo soluzioni, avere diritto di voto, candidarsi per le nomine del Consiglio Direttivo in sede di rinnovo.

Art.6. I soci possono individuare e nominare un rappresentante di corso, incaricato di mantenere i rapporti fra il Settore Tecnico, il Consiglio Direttivo e le famiglie per l'intera durata dell'anno sportivo.

Art.7. Il Consiglio Direttivo stabilisce: l'ammontare della quota annuale di frequenza degli Atleti agli allenamenti, il costo mensile di noleggio pattini ed eventuali altre cauzioni e/o oneri prima dell'inizio di ogni Anno Sportivo.

Art.8. Esclusivamente per gli iscritti che sono fratelli e/o sorelle, la retta mensile viene conteggiata per il -10% sulla retta più onerosa, mantenendo invariata al 100% la retta meno onerosa.

Art.9. Al momento dell'iscrizione l'Atleta deve corrispondere una quota annuale forfettaria che include il tesseramento alla F.I.S.R. e/o A.I.C.S. e/o U.I.S.P. e della relativa quota assicurativa. Tale quota d'iscrizione annuale dell'atleta non presuppone l'inquadramento dello stesso come "SOCIO ORDINARIO AQUILEIA SKATING", inclusi i genitori o chi ne fa le veci.

Art.10. Le rette mensili di frequenza sono da corrispondersi per tutto l'anno sportivo (settembre - luglio), anticipatamente, ed entro il giorno 10 di ogni mese. Per il solo Corso di Avviamento Sportivo (CAS) le rette mensili di frequenza sono da corrispondersi per tutto l'anno sportivo (settembre - giugno). Per il solo Gruppo Agonistico le rette mensili di frequenza sono da corrispondersi per tutto l'anno sportivo (settembre - agosto). Tali scadenze sono state scelte in base alle esigenze di pagamento che l'Associazione Sportiva ha, a sua volta, verso terzi. Le rette sono proporzionate ai giorni di allenamento e collegate ai Gruppi di appartenenza di ogni Atleta e vengono stabilite dal Consiglio Direttivo. **Tutte le quote costituiscono il frazionamento mensile di un'unica quota annuale.** Al momento dell'iscrizione (nuovi iscritti) all'atleta viene richiesta, oltre a quanto stabilito all'articolo 9, una cauzione pari a due (2) mesi della retta mensile. Tale cauzione verrà trattenuta dall'Associazione nel caso l'atleta si ritirasse prima del termine dell'anno sportivo. Il Consiglio Direttivo può concedere deroghe per motivate e documentate assenze od altri problemi di notevole entità. Il pagamento delle rette potrà essere corrisposto direttamente presso la segreteria nei giorni e nelle ore preventivamente comunicate oppure tramite bonifico bancario alle coordinate IBAN dell'Associazione.

Art.11. Nel caso di impossibilità nel frequentare uno o più allenamenti per gravi cause cliniche o motivi personali, gli Atleti sono tenuti a comunicare l'assenza tempestivamente alla Segreteria dell'Associazione, all'Allenatore e ad un Dirigente Responsabile. Le rette di frequenza devono, comunque, essere completamente corrisposte nei modi di cui al precedente Art. 10, fatti salvi i casi di cui al precedente art. 10. Quindi, in caso di infortunio o grave malattia, l'atleta può presentare richiesta scritta al Consiglio Direttivo di esonero totale o parziale dal pagamento del canone di frequenza, corredata da certificato medico, aggiornato mensilmente, che comprovi la gravità della malattia o dell'infortunio e che tale situazione non consente all'atleta di frequentare i corsi.

Art.12. In presenza di assenze agli allenamenti senza validi motivi, o non motivate, l'Associazione, sentito il Settore Tecnico, si riserva di escludere l'Atleta dai futuri eventi (competizioni, saggi, spettacoli).

Art.13. L'attività sportiva a livello agonistico prevedere, a seconda delle categorie e dell'obiettivo da raggiungere, oltre alle ore di allenamento in pista e di preparazione atletica, anche ore di danza, di coreografia, psicomotricità, stages e altre attività. I costi di tali attività, nel momento in cui vengono richieste ed inserite in calendario ed accettate dall'atleta, sono a totale carico degli atleti stessi. Le rette relative alle attività integrative sopra menzionate sono da versarsi alla Segreteria dell'Associazione contestualmente a quelle standard (Art. 10). Per questo tipo di attività coloro che sono fratelli e/o sorelle non godono di nessuna riduzione. Si specifica che si tratta di una integrazione e non di una sostituzione di ore di allenamento relativo alla disciplina sportiva praticata che è indubbiamente il pattinaggio artistico su rotelle.

Art.14. L'atleta che vince la medaglia d'oro al campionato italiano ha diritto alla riduzione del 10% sul canone annuale, per l'anno in cui rimane campione in carica. L'atleta che vince la medaglia d'argento o di bronzo al campionato italiano ha diritto alla riduzione del 5% sul canone annuale, per l'anno in cui rimane in carica.

L'atleta che vince la medaglia d'oro al campionato europeo ha diritto alla riduzione del 50% sul canone annuale, per l'anno in cui rimane campione in carica. L'atleta che vince la medaglia d'argento o quella di bronzo al campionato europeo ha diritto ad una riduzione del 10% sul canone annuale per l'anno in cui rimane in carica.

L'atleta che vince la medaglia d'oro, d'argento o di bronzo al campionato mondiale ha diritto alla riduzione del 100% sul canone annuale, ed è inoltre nominato socio onorario dell'Associazione.

Art.15. All'atto di ogni nuova iscrizione (escluso il rinnovo) ad ogni Atleta vengono proposti i seguenti accessori:

- N. 1 (una) Tuta Sociale
- N. 1 (una) Borsa Sociale

Per tutti gli Atleti, i beni sopra descritti sono da intendersi obbligatori in quanto sono previste partecipazioni a Gare, Campionati, Stage, Saggi e Spettacoli. Inoltre all'atleta viene demandato il compito di dotarsi del Body Sociale.

All'atto della consegna degli accessori sopra descritti, sarà richiesta all'atleta una quota forfettaria non rimborsabile, stabilita dal Consiglio Direttivo, per oneri di manutenzione.

Art.16. Tutti gli Atleti devono, all'atto della nuova iscrizione o del rinnovo, comunicare il proprio recapito telefonico e/o indirizzo E-mail alla Segreteria dell'Associazione, necessario per comunicare qualsiasi tipo di informazione, oltre alle informazioni di base.

Art.17. Tutti gli Atleti, all'atto dell'iscrizione annuale (SOLO NUOVI ATLETI), devono obbligatoriamente consegnare alla Segreteria dell'Associazione il proprio Certificato di Nascita od Autocertificazione, redatti in carta libera.

Art.18. Tutti gli Atleti, all'atto dell'iscrizione annuale (SOLO NUOVI ATLETI) devono obbligatoriamente presentare un Certificato Sanitario di "Sana e Robusta Costituzione" rilasciato dal medico di famiglia.

Art.19. Gli Atleti appartenenti ai Gruppi Agonistici devono assolutamente sottoporsi, entro la data di scadenza, in caso di rinnovo, o, comunque, entro il 15 febbraio per i nuovi atleti Agonisti, alla visita medico/sportiva che accerti l'idoneità alla pratica agonistica, pena l'esclusione di diritto dalle competizioni (Rif. : Regolamento C.O.N.I.). La comunicazione di scadenza viene data, ad ogni Atleta, dalla Segreteria dell'Associazione, in termini garantiti.

Art.20. Tutti gli Atleti devono obbligatoriamente consegnare alla Segreteria dell'Associazione copia del certificato di vaccinazione Antitetanica valida, contestualmente alla ricevuta sanitaria attestante l'idoneità alla pratica agonistica..

Art.21. Il periodo di effettuazione dei corsi va dal primo giorno utile di settembre all'ultimo giorno utile di luglio dell'anno solare successivo. Per i soli Corsi di Avviamento Sportivo (CAS) il periodo di effettuazione dei corsi va dal primo giorno utile di settembre all'ultimo giorno utile di giugno. Per i soli Corsi del Gruppo Agonismo il periodo di effettuazione dei corsi va dal primo giorno utile di settembre all'ultimo giorno utile di agosto. Per il mese di Agosto l'attività verrà interrotta per un periodo di sette-dieci giorni, salvo impegni agonistici per gli atleti convocati per gare.

Art.22. Relativamente alle festività durante l'anno sportivo, i corsi seguono l'andamento del calendario scolastico.

Art.23. Durante l'anno sportivo potranno essere richieste agli atleti, da parte del Settore Tecnico, eventuali integrazione degli allenamenti, in orari diversi dallo standard.

Art.24. Gli Atleti sono suddivisi in gruppi che si differenziano per il livello tecnico raggiunto, per la quantità di ore di allenamento previste e per la/e specialità scelte. I corsi sono così suddivisi: Corso CAS, Corso Amatoriale, Corso Pre-Agonistico, Corso Avanzato, Corso Agonistico. Durante l'anno sportivo, a insindacabile giudizio degli allenatori, e in accordo con il Responsabile Tecnico, gli atleti potranno essere cambiati di corso. In questo caso, agli atleti verrà comunicato tale cambiamento con conseguente cambi di orari di allenamento e delle relative rette. Tali cambiamenti verranno comunicati al Consiglio Direttivo.

Art.25. Gli allenamenti di tutti i Gruppi sono effettuati a porte chiuse. Pertanto genitori e/o parenti degli iscritti dovranno attendere la conclusione delle lezioni in corso al di fuori della pista e nelle aree a loro riservate, non arrecando distrazioni ad atleti ed allenatori. I genitori degli atleti piccoli (CAS) possono entrare negli spogliatoi per assistere i propri figli all'inizio e alla fine della lezione.

Art.26. Durante gli allenamenti, oltre all'Allenatore, può presenziare un Dirigente di Società, ed in caso di necessità e se chiamati, i genitori degli atleti più piccoli (CAS).

Art.27. Gli allenamenti abituali che, per cause di forza maggiore (eventi atmosferici), non si possono effettuare (vedi irraggiungibilità dell'impianto da parte degli allenatori, anche sostituiti), non saranno recuperati. In tutti gli altri casi l'Associazione provvederà solertemente a comunicare agli atleti modalità, date, luoghi ed orari relativi al recupero.

Art.28. Viene richiesto da parte degli Atleti il rispetto degli orari di inizio e fine allenamento. E' opportuno che gli atleti arrivino in pista almeno 10 minuti prima l'orario di inizio allenamenti. Ogni ritardo deve essere validamente motivato e comunicato tempestivamente ed in anticipo all'Allenatore ed al Dirigente Responsabile.

Art.29. Per ogni allenamento è richiesto un abbigliamento decoroso e coerente con l'attività sportiva praticata: tuta e scarpe da ginnastica per la preparazione atletica, body o maglietta - gonnellino e fuseaux, per pattinare. Gli abiti devono assolutamente essere attillati. Le scarpette sportive devono sempre essere a disposizione. La tuta sociale ed il body sociale non devono essere utilizzate per gli allenamenti se non su specifica richiesta dell'Allenatore Responsabile.

Art.30. Gli atleti, per cambiarsi (quindi anche per mettersi i pattini), devono assolutamente utilizzare gli spogliatoi predisposti. Non è consentito usufruire di gradinate o zone pubbliche dell'impianto sportivo. Gli spogliatoi devono essere tenuti in ordine. Tutti i rifiuti (contenitori vuoti di bevande, scatole, bustine etc.) e tutto quello che possa arrecare disordine e disagio, dovranno essere depositati negli appositi cestini.

E' fatto assoluto divieto di consumare cibi e bevande in pista durante gli allenamenti nonché masticare gomme. Inoltre è vietato entrare in pista con calzature che arrechino danno e portino sporco alla superficie.

Art.31. Ogni atleta è responsabile dei propri pattini per quanto concerne ordine, pulizia e manutenzione.

Art.32. La serie di Pattini Sociali viene messa a disposizione nel seguente modo:

- In caso di possibile nuova iscrizione, per i primi quattro giorni di prova, essi vengono ceduti, solo durante le ore di allenamento, in comodato d'uso gratuito.
- Dalla quinta lezione essi vengono ceduti in comodato d'uso con corresponsione all'Associazione di un canone di noleggio.
- L'Associazione invita ogni atleta a munirsi di pattini propri per agevolare il noleggio dei pattini ai nuovi iscritti.

Si avvisa che è obbligatorio, per l'atleta che ha in comodato i Pattini Sociali, l'uso dei copripattini.

Art.33. L'Associazione non è Responsabile per i danni che eventualmente dovessero subire gli Atleti in conseguenza di infortuni, incidenti, contusioni, distorsioni, micosi in genere, malattie della pelle, da contatto o da strofinamento fatta eccezione per i provvedimenti previsti dal regolamento Assicurativo correlato alla tessera Federale o AICS o UISP.

Art.34. Ogni atleta iscritto che volesse allenarsi per conto proprio, al di fuori degli orari stabiliti, utilizzando gli Impianti Comunali o, comunque, qualsiasi impianto, nel totale rispetto della normativa F.I.S.R., deve formulare richiesta al Consiglio Direttivo ed essere di conseguenza autorizzato. Nel caso di accettazione da parte del Consiglio Direttivo, previo parere del Settore Tecnico, l'Associazione non si ritiene comunque responsabile per gli eventuali infortuni che potessero succedere al proprio tesserato.

Art.35. Gli Allenatori ed i Dirigenti Responsabili sono a disposizione dei genitori, per qualsiasi chiarimento o necessità sull'andamento del proprio figlio, "esclusivamente" al termine della lezione o al di fuori della stessa.

Art.36. Gli Atleti minorenni devono sempre essere recuperati, al termine della lezione, dai genitori, parenti o chi per essi, comunque fisicamente riconosciuti dall'Allenatore o dal Dirigente Responsabile presente durante la lezione. Qualsiasi modifica o possibilità di non riconoscimento, devono essere comunicate anticipatamente.

Art.37. L'Associazione declina qualsiasi responsabilità per danni, furti o manomissioni all'interno del polifunzionale, negli spogliatoi, nelle aree esterne ed agli autoveicoli, cicli o motocicli in sosta nel piazzale.

Art.38. Tutti gli Atleti, nonché gli Associati, devono attenersi alle norme della buona educazione, di provata moralità, della correttezza nei rapporti interpersonali e non devono turbare in ogni modo i colleghi, il personale e le attività di gruppo.

Art.39. Gli Atleti convocati per le competizioni devono presentarsi presso il luogo di ritrovo stabilito in assoluto orario e muniti di:

- Tuta sociale
- Body sociale
- Coprispalle o scaldacuore bianco
- Borsa sociale
- Body di gara
- Copia CD
- Scarpette Sportive
- Pattini assolutamente in ordine

Soprattutto devono presentarsi in condizioni fisiche ottimali per poter ottenere il miglior risultato tecnico possibile.

Art.40. L'atleta contattato da esterni per un'esibizione od altra manifestazione è tenuto ad informare l'allenatore responsabile e il Consiglio Direttivo, chiedendo l'autorizzazione a partecipare all'esibizione.

Se si tratta di un atleta azzurro, è necessario informare anche il Commissario Tecnico, chiedendone anche in questo caso l'autorizzazione. In ogni caso, l'atleta potrà esibirsi solo ed esclusivamente se in possesso di regolare nulla osta firmato dal Consiglio Direttivo.

Art.41. Durante le trasferte gli atleti sono accompagnati da un allenatore e da un delegato dell'Associazione. Essi dipendono completamente dai suddetti responsabili e non possono prendere iniziative senza autorizzazione.

Art.42. In occasione delle trasferte per la partecipazione ai Campionati Italiani, Europei e Mondiali sono a totale carico degli atleti partecipanti tutte le proprie spese di viaggio, vitto e alloggio. Sono poste sempre a carico degli atleti partecipanti ai Campionati Italiani, Europei e Mondiali, tutte le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute dagli allenatori interessati. Il Consiglio Direttivo valuterà se, nelle sue disponibilità di bilancio, alleviare le spese agli atleti interessati.

Art.43. In prossimità di Gare, Manifestazioni e Spettacoli, gli orari di allenamento abituali possono subire variazioni. Tali variazioni sono comunicate agli Atleti in anticipo e non è richiesta alcuna integrazione alla retta mensile.

Art.44. Gli atleti selezionati per partecipare alle Competizioni riguardanti gli esercizi obbligatori devono munirsi dell'appropriato body sociale. Gli stessi sono informati dalla Segreteria dell'Associazione in tempi utili rispetto alla prima gara da effettuare. Tale divisa può essere utilizzata come body di rappresentanza, considerando che sono raffigurati i colori sociali, in sostituzione di quello classico.

Art.45. La partecipazione degli atleti a raduni e stage, non della Nazionale, è subordinata al consenso dell'Associazione e non può essere oggetto di libera iniziativa dei singoli atleti.

Art.46. Le promozioni di gruppo di allenamento, sia in corso d'Anno Sportivo che ad inizio Anno Sportivo, sono stabilite esclusivamente dall'Allenatore Responsabile, in concerto con il Responsabile Tecnico ed in accordo con il Consiglio Direttivo, valutando le capacità tecniche dell'Atleta.

Art.47. La convocazione a Gare e Campionati spetta di diritto all'Allenatore Responsabile in concerto con il Responsabile Tecnico ed informando il Consiglio Direttivo, valutando le capacità tecniche dell'atleta all'approssimarsi della competizione ed agendo nella più completa obiettività per poter far ottenere all'Associazione e all'Atleta il miglior risultato possibile.

Art.48. La decisione sulla promozione di categoria, (da "Divisione Nazionale" a "Federale" nel caso della F.I.S.R. – da "Promozionale a Formula, a Livello, a Categoria" nel caso della U.I.S.P./A.I.C.S. - esercizi obbligatori inclusi), relativamente al singolo Atleta, spetta di diritto all'Allenatore Responsabile in concerto con il Responsabile Tecnico valutando le capacità tecniche dell'atleta per poter far ottenere all'Associazione e all'Atleta il miglior risultato possibile in sede di Campionato.

Art.49. L'Associazione organizza almeno 2 (due) eventi per ogni Anno Sportivo: Saggio di Natale (Dicembre), Festa di Fine Anno Sportivo (Giugno).

Art.50. Il Saggio di Natale e la Festa di Fine Anno Sportivo sono eventi di Spettacolo a cui partecipano tutti gli Atleti iscritti. La quota di partecipazione, che viene comunicata dall'Associazione, è definita sulla base del budget previsto, quindi va a coprire parzialmente le spese burocratiche di organizzazione, S.I.A.E., affitto polifunzionale, impianto audio, impianto luci, acquisto materiali e costruzione scenografie, mix musiche, pubblicità, assicurazione, trasporti.

Il noleggio, l'acquisto e/o la creazione dei costumi di scena sono a carico degli atleti. Gli allenatori e i genitori degli atleti concordano assieme la realizzazione dei costumi ed il costo massimo per realizzarli, cercando il miglior rapporto qualità/prezzo.

Art.51. Qualsiasi ulteriore evento Agonistico o di Spettacolo oltre ai succitati 2 (due), viene formalmente comunicato agli Atleti convocati con il giusto anticipo.

Art.52. Le quote di iscrizione, a Competizioni che non siano i Campionati Provinciali, Regionali e Nazionale della F.I.S.R., sono a carico di ogni singolo atleta. Esse sono da versarsi alla Segreteria Sociale in relazione alla scadenza riportata sulla convocazione.

Art.53. Le attività Agonistica e di Spettacolo sono composte dai seguenti eventi:

- ATTIVITA' AGONISTICA: Campionati Provinciali, Regionali, Nazionali F.I.S.R. e U.I.S.P./A.I.C.S., Trofei e Competizioni ad invito, eventuali Allenamenti Collettivi, Stages e Tests di Valutazione.
- ATTIVITA' DI SPETTACOLO: Gare ufficiali, Manifestazioni ad invito, possibili "uscite" in estate, saggi.

Art.54. L'Associazione, attraverso il proprio Consiglio Direttivo, potrebbe proporre l'organizzare, durante l'Anno Sportivo, di eventi a carattere socio-culturale, educativo/sportivo, svago e divertimento (gite sociali, feste sociali, cene e pranzi sociali) allo scopo di rendere unito il Gruppo, portare a conoscenza di tutti le idee di sviluppo ed i progetti per il futuro, onde poter creare, tutti insieme, quella solidità e quell'armonia che permettono di essere una Grande Squadra.

Art.55. Tutti gli Atleti, nonché gli Associati, con l'iscrizione e l'adesione, dichiarano di conoscere e rispettare il presente Regolamento e si obbligano a tenere sollevata ed indenne l'Associazione ed i suoi coobbligati da tutti i danni, sia diretti sia indiretti, che potessero comunque e da chiunque, persone e cose, ivi compresi gli Atleti, Allenatori, Accompagnatori, Pubblico, derivare in dipendenza o connessione dell'uso degli impianti e degli accessori, sollevando l'Associazione stessa ed i suoi coobbligati da ogni e qualsiasi azione, pretesa, richiesta (sia in via giudiziale sia extragiudiziale) che potesse comunque e da chiunque promuoversi in relazione alla pratica della propria disciplina sportiva.

Art.56. Tutti gli atleti, nonché gli Associati, hanno l'obbligo di osservare tutte le norme dello Statuto e del presente Regolamento.

Art.57. L'Atleta, nonché l'Associato, ha i diritti che gli sono attribuiti dallo Statuto e dal presente Regolamento dal momento in cui la propria iscrizione/adesione è stata accettata.

Art.58. Il Consiglio Direttivo è delegato all'applicazione del presente Regolamento e a deliberare qualsiasi tipo di provvedimento nei confronti degli Atleti, nonché degli Associati, che non rispettassero tale documento, in osservanza alle disposizioni di Legge e di Statuto. Inoltre il Consiglio Direttivo può irrogare, qualora siano necessari, provvedimenti sanzionatori nei confronti degli Atleti e degli Associati per comportamenti riprovevoli, gravi e ripetute azioni atte a denigrare l'Associazione, o continue gravi mancanze del rispetto del presente Regolamento ed in base allo Statuto.

Art.59. Per quanto non previsto e menzionato nel presente Regolamento valgono le disposizioni di quanto riportato nello Statuto Sociale, nel libro I del Codice Civile, in subordine alle norme contenute nel libro V del Codice Civile, alle norme C.O.N.I e F.I.S.R.

Art.60. Il presente Regolamento potrà essere modificato esclusivamente dall'Assemblea degli Associati.

Sezione II - Organi dell'Associazione

Capo I - Settore Tecnico

Paragrafo I – Caratteristiche dell'Organo

Art. 1 – Composizione

Ferme restando le disposizioni statutarie relative agli organi dell'Associazione, è costituita la Commissione del Settore Tecnico, composta da tutti gli allenatori che operano stabilmente nell'Associazione, dal Presidente dell'Associazione Sportiva e dai componenti il Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina il Responsabile del Settore Tecnico, il quale periodicamente organizza delle riunioni e riferisce al Consiglio Direttivo della sua attività e di quella dei singoli allenatori.

Art. 2 – Suddivisione

Il Responsabile del Settore Tecnico può suddividere il gruppo degli allenatori per specialità, e indire riunioni separate, ma è tenuto a riunire almeno una volta all'anno tutti gli allenatori indipendentemente dalla loro specialità di insegnamento.

Art. 3 – Riunioni

Per ogni riunione della Commissione del Settore Tecnico, anche quelle relative ad una sola o più specialità, è redatto un verbale, di cui una copia è messa a disposizione del Consiglio Direttivo ed un'altra è affissa alla bacheca dell'Associazione.

Art. 4 – Competenze

La Commissione del Settore Tecnico, con l'approvazione del Consiglio Direttivo, delibera a maggioranza su tutte le questioni di carattere tecnico e sportivo, quali, tra le altre:

- la redazione dei programmi annuali di allenamento e di gara;
- la redazione degli orari annuali;
- la composizione dei corsi a seconda delle capacità degli atleti;
- le valutazioni sul progressivo apprendimento tecnico degli atleti;
- l'iscrizione degli atleti alle gare e la loro partecipazione a stage, raduni od altre manifestazioni
- la designazione degli atleti affidati a ciascun allenatore;
- la designazione degli allenatori responsabili di una trasferta o di una competizione.

Sezione III - Condotta degli allenatori

Capo I - Diritti e doveri

Art. 1 – Requisito formale dell'allenatore

All'inizio di ogni anno solare (gennaio) il Consiglio Direttivo nomina gli allenatori che seguiranno gli atleti nella loro preparazione tecnica.

Art. 2 – Doveri principali dell'allenatore

Ogni allenatore è responsabile di un gruppo di atleti, organizza per essi l'attività annuale, sia sportiva che agonistica, è a conoscenza delle eventuali problematiche di ognuno di essi e informa le famiglie circa l'attività che intende effettuare.

Art. 3 – Doveri dell'allenatore in pista

L'allenatore, durante le ore di allenamento, rispetta l'orario di inizio e fine lezione, non ha rapporti preferenziali con gli atleti, non colloquia con i genitori o chi per essi. Egli fa mantenere agli atleti il rispetto dell'ambiente, delle cose, degli altri e di sé, dandone l'esempio in prima persona.

Art. 4 – Dovere di informazione

L'allenatore relaziona periodicamente i programmi e le scelte tecniche al Consiglio Direttivo e successivamente ai genitori degli atleti posti sotto la sua responsabilità.

Art. 5 – Assenze e sostituzioni

L'allenatore che per qualsiasi motivo risulti impossibilitato a presenziare alle lezioni comunica tempestivamente la sua assenza al Responsabile del Settore Tecnico e si fa sostituire autonomamente, purché in accordo con lo stesso Responsabile.

Art. 6 – Diritti e doveri di partecipazione

Il Responsabile del Settore Tecnico ha diritto e deve partecipare alle riunioni indette dal Consiglio Direttivo.

Egli ha diritto e deve partecipare alle competizioni in cui siano coinvolti atleti di cui è responsabile, compatibilmente con i suoi impegni di lavoro o di studio, ed assicura comunque la presenza eventuale di un suo sostituto.

Art. 7 – Decisioni degli Organi competenti

L'allenatore ha diritto ad essere sempre tempestivamente informato sulle decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, nel caso queste interessino l'organizzazione del suo lavoro o riguardino atleti a lui affidati.

Capo II - Obblighi burocratici

Art. 8 – Obbligo di compilazione dei registri

Gli allenatori sono tenuti a compilare il registro delle presenze e l'agenda di pista a far data dal 1 Settembre di ogni anno sportivo.

Art.9, – Lezioni private

L'allenatore che desideri effettuare una o più ore di lezioni private deve informare il Consiglio Direttivo ed il Responsabile del Settore Tecnico. Dette ore non devono intralciare i normali e regolari orari di allenamento stabiliti ad inizio anno. Le modalità di rimborso di tali ore di lezione sono le seguenti:

- per atleti dell'A.P.D. Aquileiese viene corrisposta all'allenatore la sola tariffa di lezione privata concordata.
- per atleti non appartenenti all'A.P.D. Aquileiese viene corrisposta all'allenatore la tariffa di lezione privata concordata e all'Associazione 5.00 Euro per uso pista.

Art.10, – Obbligo di compilazione documenti

Gli allenatori sono i soli responsabili degli atleti in gara. Al Presidente o suo delegato componente il Consiglio Direttivo è demandato il compito di redigere la "delega" per la partecipazione a gare e/o stage, coadiuvato dal Responsabile del Settore Tecnico.

Sezione IV - Condotta degli atleti

Diritti e doveri

Art. 1 – Diritti degli atleti

È diritto di ogni atleta:

1. Frequentare le lezioni del corso di appartenenza.
2. Poter contare sulla puntualità e il rispetto degli orari di inizio e di fine lezione.
3. Esprimere la propria opinione riguardo le scelte tecniche in cui è coinvolto.
4. Usufruire di spazi adeguati per allenarsi ed ottenere il recupero delle ore di allenamento perse per gravi e comprovati motivi, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo.

Art. 2 – Doveri degli atleti

È dovere di ogni atleta:

1. Presenziare regolarmente ed in orario agli allenamenti.
2. Essere presente alle gare, agli stage e/o ad ogni impegno richiesto dagli allenatori, compatibilmente con gli impegni scolastici o di lavoro.
3. In caso di ritardi e/o assenze improvvise, avvertire sempre l'allenatore.
4. Rispondere con impegno e serietà alle sollecitazioni date dagli allenatori.
5. Tenere un comportamento consono nel linguaggio e leale ed onesto con tutti gli organismi della Società, dello Staff Tecnico, dei Dirigenti e dei propri compagni.

Sezione V - Condotta dei soci genitori, genitori e chi ne fa le veci

Art. 1 – Comportamento generale

È dovere dei soci genitori e/o chi ne fa le veci agire nell'interesse dei figli in accordo con l'allenatore responsabile, all'insegna della trasparenza e del rispetto reciproco.

È diritto dei soci genitori e/o chi ne fa le veci:

1. Essere informati dei progressi dei propri figli, delle tecniche di allenamento e degli eventuali problemi verificatisi in pista, dovuti al comportamento degli stessi.
2. Agire in vece del figlio minorenni in conformità al presente Regolamento, ferma restando la centralità dell'interesse dell'atleta.
3. Avere un dialogo costruttivo con il Settore Tecnico, esprimendo la propria opinione circa le scelte di natura tecnica, o comportamentale nei confronti dell'atleta.

Art. 2 – Comportamento in pista

I soci genitori e/o chi ne fa le veci non possono assistere agli allenamenti. Essi non avvicinano i ragazzi durante gli allenamenti e le competizioni, se non in casi di necessità e comunque previo accordo con l'allenatore e/o dai dirigenti. Essi non interferiscono nelle scelte tecniche dell'allenatore.

I soci genitori e/o chi ne fa le veci degli atleti più piccoli, possono accedere solo agli spogliatoi per assisterli durante gli allenamenti e/o gare ed esibizioni.

I soci genitori e/o chi ne fa le veci degli atleti, devono sempre avvertire gli allenatori in caso di assenza dei propri figli agli allenamenti.

Art. 3 – Colloqui con gli allenatori

I soci genitori e/o chi ne fa le veci possono avere dei colloqui con gli allenatori fuori dall'orario di allenamento, e comunque su preavviso. Essi non interrompono il regolare svolgimento degli allenamenti, se non per motivi di particolare necessità ed urgenza.

Sezione VI - Disposizioni Finali

Art.1 Per ogni informazione, si prega cortesemente, genitori ed atleti, di rivolgersi ai responsabili dell'Associazione Sportiva.

Si invitano genitori, atleti e tecnici, a visionare abitualmente la bacheca presente presso la struttura di allenamento, per prendere visione delle comunicazioni e/o avvisi esposti, pubblicati ed inseriti anche sul sito internet www.aquileiaskating.org

Per ogni tipo di comunicazione è anche disponibile una casella di posta elettronica: info@aquileiaskating.org

Il presente Regolamento Interno è visionabile sul sito web della Società (www.aquileiaskating.org oppure presso la bacheca sociale all'interno del Polifunzionale.

Art.2 Il presente Regolamento Interno, approvato dall'Assemblea dei Soci del 13/03/2014, entra in vigore dal 01/09/2014.

A.P.D. AQUILEIESE - SEZ. PATTINAGGIO ARTISTICO

Il Presidente

Stefano Padovan